

# Resa dei conti in cda Amadio: «Solo uniti avremo il risultato»

Il presidente: difetto di comunicazione non imputabile a noi  
E rimarca: dopo il triennio si arrivi alla docenza strutturata

**di Ilaria Purassanta**

C'è maretta in seno al Consorzio universitario. E in questo clima da resa dei conti si va verso la riunione del cda consortile, convocata per lunedì 23 marzo.

Alcuni soci hanno interpretato come uno sgarbo istituzionale il fatto di non essere stati informati della decisione sul futuro del campus universitario, annunciata in conferenza stampa qualche giorno fa dai consiglieri e assessori regionali. «Nemmeno io ero presente – butta acqua sul fuoco il presidente del Consorzio Giuseppe Amadio – e ho appreso i piani della Regione quindici ore prima della conferenza stampa. Che cosa avrei dovuto dire ai soci? A ogni incontro, il piano è cambiato. La prima volta si è parlato del dipartimento, ipotesi poi tramontata. La seconda proposta, che ha suscitato un coro di proteste, è stata l'e-learning. Se la politica decide di intervenire e di trovare una soluzione ponte, vista an-

che la reazione negativa al progetto di e-learning, io non posso fare altro che dire, ben venga, se si tratta della premessa per stabilizzare, poi, il personale docente. Altrimenti, allo scadere del triennio, nel 2017, ci ritroveremo daccapo».

Amadio intende spiegare ai soci, lunedì 23 marzo, la genesi della svolta.

«Parlerò di come si è arrivati a questa soluzione, senza che nessuno si ritenga tagliato fuori o offeso dalla mancanza di informazioni. Diciamo – precisa – che c'è stato un difetto di comunicazione, non imputabile al sottoscritto».

Il presidente consortile rimarca invece la buona notizia: il finanziamento regionale, che, secondo Amadio va giudicato positivamente per due ragioni.

La prima: «La battaglia per il dipartimento è servita e ha sensibilizzato la Regione riguardo alla necessità di sostenere le spese per la docenza, che fino ad oggi abbiamo sempre pagato noi».

La seconda: «Mi auguro e credo che ci siano le premesse perché si possa arrivare a una strutturazione della docenza.

L'assessore regionale alle finanze Francesco Peroni ha promesso a Udine, fra la manovra finanziaria e l'assestamento di bilancio, di coprire con larghezza le necessità della docenza».

L'auspicio di Amadio è che il territorio pordenonese ora trovi la coesione sul progetto di rilancio dell'università. A partire dai soci del Consorzio.

«So chi vuole condividere il progetto – osserva il presidente consortile – e so anche chi era totalmente disinteressato e aveva remato contro. Il sindaco di Pordenone Claudio Pedrotti ha lanciato un messaggio molto forte, nei giorni scorsi: "Chi non ci sta, esca". Io invece direi che questo è il momento di capire che, se siamo uniti, adesso si arriverà al risultato. Non sarà, per il momento, il dipartimento, perché non si era in grado di ottenere le risorse finanziarie necessarie, ma arrivare a una docenza strutturata dei corsi di Pordenone, economia e multimediale, è già un risultato che in questi anni non è mai stato ottenuto».

Nella riunione di lunedì, il consiglio d'amministrazione

sarà chiamato ad approvare anche il bilancio di previsione 2015 dell'ente consortile. Al cda spetterà anche la formulazione di una proposta sulla revisione delle quote associative. Sulle quali delibererà, poi, l'assemblea dei soci, che sarà convocata prima di Pasqua.

«Bisogna vedere – spiega Amadio – le necessità e disponibilità dei vari soci e se riteranno di mantenere un certo impegno in seno al Consorzio».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

**LA RIUNIONE  
DEL 23 MARZO**

Lunedì  
prossimo il consiglio di  
amministrazione  
affronterà anche il tema  
delle quote associative e  
il bilancio di previsione



Il presidente Giuseppe Amadio



Peso: 31%